

ecco finalmente i criteri ambientali minimi

di Antonio Bagnati

Con Decreto 24 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente ha emanato i CAM, Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 20 giugno. Un bel passo in avanti, frutto del dialogo fra istituzioni e mondo industriale.

20
GSA
AGOSTO
2012

Dopo un lungo iter, che da qualche mese aveva imboccato la dirittura d'arrivo, ecco finalmente pubblicati i Cam - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene, emanati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, emanati il 24 maggio con Decreto ministeriale e usciti sulla Gazzetta Ufficiale n.142 del 20 giugno scorso.

I Cam

Un lungo cammino, dicevamo, di cui abbiamo seguito passo passo le ultime fasi, caratterizzate da una sempre maggiore e fattiva collaborazione fra il Ministero, e quindi il mondo delle istituzioni e le associazioni del comparto. Il provvedimento si inserisce nel più generale quadro delle misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto pubbliche per le diverse categorie merceologiche individuate, tra cui appunto il settore delle pulizie, sulla scorta del Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi da parte della PA (PAN GPP – Piano di Azione Nazionale sul Green Public Procurement), previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, commi 1126 e 1127 e successivi provvedimenti attuativi. Il tipo di documenti "Criteri ambientali minimi", relativi a diverse categorie (arredi, edilizia, servizi urbani, cancelleria, gestione rifiuti, servi-

zi energetici, tessile, calzature, ristorazione, elettronica, trasporti e, appunto, gestione edifici) vengono adottati con DM e riportano delle indicazioni generali volte ad indirizzare la stazione appaltante a perseguire una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo le "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara con lo scopo di qualificare sia le forniture sia gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita ambientale. Si prevede un aggiornamento biennale dei Criteri, alla luce dell'evoluzione tecnologica del mercato e delle indicazioni della Commissione europea.

Criteri per chi offre servizi e per chi fornisce prodotti

Nel documento che interessa il nostro settore si parla non solo di commesse, ma anche della fornitura di prodotti: i Cam, quindi, riguardano sia la fornitura di prodotti per la pulizia e l'igiene ambientale, nel caso di una pubblica amministrazione che acquisti direttamente i prodotti e non il servizio, sia, nel caso di servizi esternalizzati, l'acquisto dell'intero servizio (da parte di un'impresa che, ovviamente, dovrà impiegare prodotti rispondenti a Cam medesimi). Un elemento sottolineato da **Giuseppe Gherardelli**, di Anip-Fise: "Il documento concerne sia gli acquisti da parte della PA di prodotti per l'igiene (si veda in particolare il punto 6 del DM, quello sui Cam dei prodotti per l'igiene), sia la gestione in appalto del servizio, con disposizioni che disciplinano aspetti della procedura di gara, con un favore per il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia l'esecuzione del servizio".

Un lavoro lungo e condiviso

Come i più attenti ricorderanno, sulle varie bozze che, a partire dallo scorso autunno, sono state elaborate e raffinate versione dopo ver-

sione, hanno lavorato con costanza e competenza da un lato il Ministero, responsabile dell'emanazione del provvedimento, dall'altro una serie di soggetti interessati tra cui Afidamp, Fise, Legacoop e Anmdo, in rappresentanza rispettivamente dei produttori di macchine, prodotti e attrezzature per la pulizia professionale-Afidamp-, delle imprese di servizi -Fise e Legacoop-, e dei medici delle Direzioni Ospedaliere - Anmdo. Queste associazioni, nei mesi scorsi, hanno studiato attentamente il documento in bozza presentando al Ministero stesso osservazioni e proposte per elaborare un documento che serva alla qualificazione dell'intero settore. Grazie alla loro attività, e ad un atteggiamento di apertura da parte del Ministero che ha accolto con grande sensibilità le istanze delle associazioni intervenute, ne è uscito un documento di grande concretezza e valore: un esempio su tutti è quello che riguarda i prodotti chimici, argomento in cui il Ministero ha dimostrato la massima apertura, ascoltando le indicazioni di Afidamp e lavorando in stretta collaborazione. Comprensibile, quindi, la soddisfazione di **Matteo Marino**, presidente AfidampFab, che parla di "provvedimento nato da una collaborazione effettiva tra istituzioni e industria, quindi molto concreto". Anche se non mancano elementi su cui riflettere: "Penso ad esempio -prosegue Marino- al fatto che i Cam definiscono semplicemente i criteri minimi per far parte della gara, al di sotto dei quali non si può nemmeno partecipare. Restano ancora da stabilire i criteri da adottare per individuare il fornitore cui assegnare il punteggio del 15% relativo alle caratteristiche ambientali. Più semplicemente: fra una serie di fornitori che per forza sono chiamati a rispettare i criteri minimi, come stabilire chi effettivamente fa l'offerta ambientalmente migliore? Questo resta ancora da stabilire, e a tale proposito Afidamp è disponibile a dare il suo contributo per una proficua riflessione".

Anche Fise soddisfatta dell'apertura del Ministero

Gherardelli rileva come nella stessa Gazzetta Ufficiale sia riportato “un importante comunicato dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici relativo alla rilevazione degli appalti pubblici che rispettino i criteri di sostenibilità ambientale”. Prosegue Gherardelli: “Leggendo con più attenzione il documento, sono due gli aspetti che sottolineerei: il primo è che il provvedimento contribuisce positivamente alla visibilità e alla qualificazione del settore, oltre ad essere fattore di regolazione del mercato degli appalti. Il secondo è che il positivo confronto realizzatosi con il Ministero, che ha dimostrato notevole attenzione alle esigenze manifestate dalle imprese del comparto, ha consentito di valorizzare, all'interno dello stesso provvedimento, le opportune indicazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in merito alla gestione delle gare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Oltre al richiamo alla Determina 7/2011 contenuto al punto 4.2, si deve considerare anche quanto previsto, in nota 7, al punto 5.4, dove si ricorda la neces-

Recepito il contributo dell'Avcp

E qui si deve ricordare quanto previsto dall'articolo 4.2 dei Cam stessi, in cui fra l'altro viene recepito quanto stabilito dall'Avcp (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) nella Determinazione n.7 del 24 novembre 2011. Come in altri Cam, anche in questo caso si delinea un criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in cui i criteri ambientali giocano un ruolo molto importante. Si legge nel documento: *Il criterio del prezzo più basso quale parametro con cui selezionare l'offerta tende ad annullare la propositività delle imprese e i loro percorsi di qualificazione. E' altresì opportuno riconoscere un prezzo equo agli operatori economici in modo da consentire un'adeguata remunerazione dei lavoratori coinvolti nella commessa pubblica e l'innalzamento del profilo qualitativo della stessa, fattori che andrebbero entrambi monitorati dall'amministrazione aggiudicatrice durante l'esecuzione contrattuale. In particolare per tale categoria di appalti, ad alta intensità di lavoro, il legislatore ha promosso questo scopo, attraverso il DPCM n. 117/1999 successivamente modificato (art. 286 del DPR 207/2010 Regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici). Si rileva, a tal proposito, la Determinazione n. 7 del 24 novembre 2011 “Linee guida per l'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nell'ambito dei contratti di servizi e forniture” emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Sempre in via generale, secondo le indicazioni della Commissione europea, allo scopo di fornire al mercato un segnale adeguato, è opportuno che le stazioni appaltanti assegnino alle caratteristiche ambientali introdotte come elementi di valutazione quando la gara è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, punti in misura non inferiore al 15% del punteggio totale.*

sità di procedere alla riparametrazione del punteggio tecnico/qualitativo, come indicato al punto 5.2 della citata Determinazione. Tra gli altri aspetti che meritano attenzione ci sono le previsioni in materia di formazione del personale del punto 5.5.3, nella cui stesura il Mi-

nistero ha ben tenuto conto, a mio avviso, delle peculiarità settoriali legate all'avvicendamento di diverse imprese nella gestione e del fatto che la formazione non può essere impartita a priori, prima dell'avvio di un servizio”.

[www.minambiente.it]

21
GSA
AGOSTO
2012

LINEA LAVANDERIA Risultato garantito

MARKA Red's

Una linea completa composta da detersivi enzimatici, detersivi alcalini, ammorbidenti, sbiancanti e sgrassanti per un risultato ottimale di pulizia e igiene dei capi trattati.

SIS SPINEX
WASHERS

Marka Red's, Via Cavour 57, Soriano al Tevere (RI) - www.marka.it